

A.C. SERVICE ESTENSE S.R.L.

Sede in Ferrara, via Padova 17/17a – Capitale Sociale € 26.000,00 i.v.

Registro Imprese di Ferrara n. R.E.A 136679

Codice fiscale 01171510389

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TENUTOSI IN
DATA 28 MARZO 2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno 28 del mese di marzo, alle ore 11.00, presso la sede sociale di Ferrara, Via Padova n. 17, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società "A.C. SERVICE ESTENSE S.r.l." per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Esame ed approvazione bilancio e nota integrativa al 31/12/2017
- 3) Fatti gestionali;
- 4) Varie ed eventuali.

E' presente l'intero Consiglio di Amministrazione.

Assiste alla seduta il Dott. Fabio Giuliani, in qualità di Sindaco Unico.

Assume la presidenza il Dott. Amedeo Russo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la Dott.ssa Donata Maria Teresa Melpignano, è chiamata a fungere da segretario.

Il Presidente, constatata la presenza degli Amministratori in carica, dichiara il Consiglio di Amministrazione validamente costituito ed apre la seduta. Si passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra dettagliatamente ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Sindaco Unico i vari settori nei quali si articola l'attività svolta dalla società, ponendo particolare rilievo alla buona redditività che anche nell'esercizio 2017 è derivata dalla gestione delle pratiche automobilistiche.

Per quest'ultima attività e per le altre affidate dall'Automobile Club Ferrara alla Società, il Presidente riporta i singoli dati gestionali, evidenziando il volume di pratiche svolte, la percentuale delle stesse già conclusa entro l'esercizio, la positiva redditività e la correlata mancanza di esposizione finanziaria; illustra poi l'andamento dei compensi percepiti per l'attività di riscossione delle Tasse Automobilistiche ed adempimenti connessi, ed anche dalla gestione dell'Ufficio Soci.

Prosegue illustrando al Consiglio di Amministrazione l'andamento della gestione dell'area di sosta di Piazza S. Etienne, che ha subito un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

Dà lettura del bilancio chiuso al 31.12.2017 e lo sottopone al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio, tenuto conto di quanto dettagliatamente illustrato dal Presidente, prende atto dei risultati del bilancio e

delibera

1) di approvare il Bilancio così come è stato predisposto, nonché la nota integrativa del Bilancio che viene letta dalla Dott.ssa Melpignano, e di proporre entrambi i documenti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

2) Il Consiglio approva anche la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, di seguito riportata:

Signori Soci

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un risultato positivo di €. 28.958, praticamente raddoppiato rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontava a €. 14.712

Prima di esaminare dettagliatamente i valori più rilevanti del bilancio 2017 si illustra l'andamento complessivo della attività svolta dalla società nel corso dell'anno appena trascorso.

Come noto infatti la società gestisce, dall'ottobre 2008, l'attività del settore pratiche automobilistiche, che si è affiancata alla gestione dell'Ufficio Soci dell'Automobile Club Ferrara e dell'area di sosta di Piazza S. Etienne. Al riguardo, per una disamina più approfondita dei volumi di produzione si rimanda alla relazione elaborata dall'ufficio amministrazione.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato

della gestione, si riportano di seguito le tabelle di sintesi che espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per grado di smobilizzo, per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Posta la natura di società "in house", le cui attività sono affidate direttamente dall'Automobile Club di Ferrara in ragione del contatto di servizio, sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione utilizzati dall'Ente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.791	1.080	711
Immobilizzazioni materiali nette	2.735	3.693	-958
Immobilizzazioni finanziarie	284	284	0
Totale Attività fisse	4.810	5.057	-247
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	3.496	316	3.180
Crediti verso clienti	69.121	107.984	-38.863
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	15.886	99.904	-84.018
Imposte anticipate	4.800		4800
Disponibilità liquide	393.589	348.999	44.590
Ratei e risconti	683	687	-4
Totale Attività correnti	487.575	557.890	-70.315
TOTALE ATTIVO	492.385	562.947	-70.315
PATRIMONIO NETTO	123.925	94.966	28.959
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi di quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	94.538	87.240	7.298
Altri debiti a medio e lungo termine			
Totale passività non correnti	94.538	87.240	7.298

PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori	103.914	181.225	-77.311
Debiti verso società controllate			
Debiti previdenziali	28.774	23.845	4.929
Altri debiti a breve	141.234	175.671	-34.437
Ratei e risconti passivi			
Totale Passività Correnti	273.922	380.741	-106.819
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	492.385	562.947	-70.562

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio prossimo a **26** nell'esercizio in esame, contro un valore di quasi **19** dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di una società se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. Pertanto, il dato si conferma positivo.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 45,42 nell'esercizio in esame, in aumento rispetto al valore rilevato nell'esercizio precedente (36); un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Pertanto, anche questo indicatore è considerato positivo.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi alla struttura del bilancio della Società; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,34, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (0,20). Tale indice, per essere giudicato positivamente, non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5, ma si deve tener conto che l'unica voce che costituisce le passività non correnti è costituita dai fondi per quiescenza del personale.

L'indice di liquidità segnala la capacità della Società di far fronte alle passività

correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo, ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (attività a breve al netto delle rimanenze/passività a breve) è pari a 1,46 sia nel 2017 che nel 2016.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente.

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	491.418	561.976
- Passività Operative	368.460	467.981
Capitale Investito Operativo netto	122.958	93.995
Impieghi extra operativi	967	971
Capitale Investito Netto	123.925	94.966
FONTI		
Mezzi propri	123.925	94.966
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	123.925	94.966

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale per aree funzionali emerge che l'intero capitale investito è coperto da mezzi propri e pertanto la Società non ha alcuna forma di indebitamento.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	119.399	88.802
Quoziente primario di struttura	27,38	19,90
Margine secondario di struttura	213.937	179.836
Quoziente secondario di struttura	48,27	38,17

Il margine di struttura evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri. La Società ha un margine di struttura ampiamente positivo, che significa che il capitale proprio è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti rappresentati dalle attività immobilizzate. Con un margine primario già ampiamente positivo, il

secondario non può che essere ancora maggiore.

Da ultimo, si è provveduto alla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, da cui emerge in entrambi gli esercizi considerati un M.O.L. ampiamente positivo e risultati lordi che subiscono l'elevata incidenza delle imposte sui redditi.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	390.576	387.446
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	390.576	387.446
Costi esterni operativi	169.199	203.096
Valore aggiunto	221.377	184.350
Costi del personale	162.186	142.889
Margine Operativo Lordo	59.191	41.461
Ammortamenti e accantonamenti	2.188	1.428
Risultato Operativo	57.003	40.033
Risultato dell'area accessoria	(12.484)	(21.834)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0	110
Ebit normalizzato	44.519	18.309
Risultato dell'area straordinaria	(306)	14.765
Ebit integrale	44.213	33.074
Oneri finanziari	65	0
Risultato lordo	44.148	33.074
Imposte sul reddito	15.190	18.362
Risultato netto	28.958	14.712

Dai dati di bilancio della Società e dagli indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico derivanti dalle elaborazioni illustrate, effettuate in ossequio al disposto dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 non emerge alcun rischio di crisi aziendale.

Il valore della produzione espone un totale di € 402.226, rispetto a € 406.116 dell'esercizio precedente (€ - 3.890), per somma algebrica tra i maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (+ 21.615) e la diminuzione degli altri ricavi e proventi (- € 25.505), determinata per somma algebrica tra le minori sopravvenienze, il maggiore compenso per la gestione dell'ufficio soci e

l'assenza della voce di ricavo relativa al rimborso spese per l'omaggio sociale la cui acquisizione è stata gestita direttamente dall'Ente.

Le attività denotano un incremento nei ricavi per assistenza automobilistica (€ 199.093 contro € 189.783), dei ricavi derivanti dalla riscossione delle tasse auto (€ 34.438 contro € 30.200) e della gestione dell'ufficio soci (+ €11.363) compensati da una riduzione dei ricavi derivanti dai servizi connessi alle tasse automobilistiche (-€ 976), per gestione della sosta (-€ 2.385), nonché dei rimborsi per l'utilizzo delle attrezzature (-€ 2.279)

I costi della produzione sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (- € 15.139) sostanzialmente per l'assenza dell'onere relativo alla acquisizione dell'omaggio sociale per conto dell'Automobile Club. Al netto di tale importo i costi sono in equilibrio con l'esercizio precedente.

La differenza tra valore e costi della produzione ammonta a € 44.213, contro €32.964 del 2016.

Tale dato, sommato al risultato della gestione finanziaria (€ -65) ha originato un risultato prima delle imposte di € 44.148, poi sceso all'utile di € 28.958 dalla sempre alta incidenza dei prelievi fiscali.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Analizzando più in dettaglio le componenti economiche si evidenziano le seguenti voci:

1) Ricavi

Come precedentemente anticipato, la voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta a € 364.439, in aumento rispetto al 2016 (€ 342.824 = € 21.615) per somma algebrica tra i maggiori ricavi per disbrigo pratiche (€ +9.310 = +4,91%), per compensi di riscossione tasse automobilistiche (€ +4.238 = +14,04%), per gestione dell'ufficio soci (€ +11.363= +23,68%) e minori compensi servizi di assistenza tasse automobilistiche (- €976), e ricavi

parcheggio (- € 2.385 = -5,30%).

L'attività di assistenza automobilistica ha avuto un nuovo ed importante impulso nel corso del 2017, confermando un andamento in controtendenza rispetto ai trend nazionali, la gestione del parcheggio si è dimostrata in lieve contrazione.

In aumento la riscossione delle tasse auto mentre sono diminuiti i connessi servizi di assistenza.

Tra gli altri ricavi e proventi, come citato in premessa, si segnala la presenza delle sopravvenienze attive – diminuite rispetto al 2016 (€ -3.437) e l'assenza del rimborso di spese per l'acquisto degli omaggi.

2) Costi :

I costi di produzione ammontano, al netto delle poste straordinarie, a € 358.013, in diminuzione rispetto ai € 373.152 dell'esercizio precedente.

Si possono evidenziare, per gruppi generali, le seguenti voci di costo:

Costi per servizi	€	137.365
-------------------	---	---------

a fronte di € 171.374 dell'esercizio precedente (-€ 34.009 = - 19,84%), determinato prevalentemente dalle minori spese per manutenzioni (- 8.891), omaggi sociali (€ - 16.204), costi amministrativi (€ - 8.000) e di collaborazioni (€ -2.000)

Costi per il personale	€	162.186
------------------------	---	---------

Di cui € 98.761 personale dipendente

€ 25.613 lavoro interinale

Il costo del personale risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 19.297. Al riguardo si rappresenta che, preso atto del contenuto del piano di ricognizione e di razionalizzazione deliberato dall'Automobile Club Ferrara, Socio Unico, in ottemperanza al disposto del D.Lgs 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), la società si è impegnata a non assumere

dipendenti per il prossimo biennio e pertanto ha fatto ricorso, già dal 2017 all'assunzione di personale con contratto di lavoro interinale. Si sottolinea che il costo complessivo del solo personale dipendente è diminuito di € 6.300.

Affitti	€	31.834
---------	---	--------

derivanti dal contratto di locazione sottoscritto con la parrocchia di S. Stefano, proprietaria dell'area occupata dall'omonimo parcheggio, dal contratto di locazione con l'Automobile Club Ferrara per i locali ad uso ufficio e dalla acquisizione in noleggio operativo di una fotocopiatrice multifunzione.

Compensi agli organi sociali	€	15.000
------------------------------	---	--------

Ammortamenti	€	2.188
--------------	---	-------

Oneri diversi di gestione	€	24.440
---------------------------	---	--------

In diminuzione di circa 1.300 € rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri proventi ed oneri possono essere così evidenziati:

Proventi/Oneri finanziari	€	- 65
---------------------------	---	------

Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(15.190)
------------------------------------	---	----------

3) Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha acquistato software gestionale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La nostra società è interamente posseduta dall'Automobile Club Ferrara, per conto della quale viene gestito l'ufficio soci e amministrazione, nonché l'area di sosta in qualità di subconcessionaria.

I rapporti intercorsi con l'Ente che controlla la società sono stati i seguenti nel corso del 2017:

- tra i ricavi del bilancio di esercizio figurano:

Gestione Ufficio Soci	59.359
-----------------------	--------

Assistenza tecnica amministrativa	25.000
-----------------------------------	--------

Rimborsi spese attivi	<u>1.373</u>
-----------------------	--------------

Totale Ricavi da A.C. Ferrara **85.732**

- tra i costi del bilancio di esercizio figurano:

Rimborso spese pulizie, vigilanza e manut.	3.127
Affitto beni strumentali	31.030
Rimborso spese riscaldamento	1.875
Rimborso imposte deducibili	10.422
Rimborso spese acqua	52
Rimborso spese telefoniche	1.500
Rimborso oneri gestione assistenza	15.227
Prestazioni di servizio	16.000
Tessere associative	<u>560</u>

Totale costi vs. A.C. Ferrara **79.793**

Possesso, acquisto o alienazione di azioni proprie o delle controllanti

La nostra società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie od interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non sono state acquisite o vendute azioni o quote di cui sopra, sia direttamente che tramite società fiduciarie o interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede di continuare nella gestione delle attività di cui si è trattato.

Passando al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente riprende la parola e, richiamando al Consiglio di Amministrazione quanto dettagliatamente illustrato nel corso della seduta consiliare dello scorso mese di dicembre in merito all'assoggettamento della società alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Al riguardo rappresenta che la legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", all'art.1 commi 125, 126 e 127 impone la pubblicazione, a decorrere dal 2018,

di alcuni dati relativi a sovvenzioni e incarichi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art.2 bis del D. Lgs 33/2013.

In merito a tali disposizioni il Presidente rappresenta che la società non ha ricevuto sovvenzioni o contributi e che i compensi derivanti dal contratto di servizio con l'Ente sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nell'area dedicata alla società di servizi.

Il Presidente prosegue rammentando al Consiglio la propria deliberazione del dicembre 2016 con la quale era stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Si rende pertanto necessario procedere all'aggiornamento dello stesso con riferimento al triennio 2018-2020.

Al riguardo rappresenta la circostanza che la società, quale controllata "inhouse" dell'Automobile Club Ferrara, svolge tutte le proprie attività in ragione con contratto di servizio stipulato con l'Ente e che pertanto opera quale "braccio operativo", rendendosi pertanto alla stessa applicabili - se ed in quanto compatibili - le medesime regole e disposizioni fissate dall'Ente per i propri uffici.

In quest'ottica non è stato stilato un autonomo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ma quello adottato dall'Ente fa esplicito riferimento alla società.

Tale piano, già adottato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Ferrara, viene testè sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Circa il programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Presidente rammenta che l'Automobile Club Ferrara, in ottemperanza alla determinazione n. 11/2013 del 20 febbraio 2013 della Civit (ora A.N.AC) che con lo scopo di applicare i principi di economicità e del buon andamento della pubblica amministrazione, aveva deliberato che *"...sulla base delle particolari struttura e natura dell'ACI e degli AA.CC. territoriali e alla luce anche della ratio che ispira il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 nel suo complesso, appare opportuno che le iniziative e gli adempimenti ivi previsti siano curati dall'ACI, nel senso che alla unicità dell'Organismo indipendente di valutazione, sia per l'ACI che per gli AA.CC. territoriali, si accompagni la redazione, da parte dell'amministrazione a livello centrale, di un unico piano della performance,*

con conseguente unicità della relativa relazione, di un unico programma triennale per la trasparenza e l'integrità" contribuisce alla formazione del Programma triennale di Trasparenza di Federazione.

Per la società la determinazione in argomento precisa che "alle società in house, che pure rientrano nell'ambito di applicazione delle presenti linee guida, si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza adattamenti, tanto più che essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, costituiscono nei fatti parte integrante delle amministrazioni controllanti.

Il Consiglio di Amministrazione, visto il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dall'AC Ferrara, visto il contenuto della delibera Civit 11/2013 ed il Programma trasparenza di Federazione, ritenuto di non poter adottare un proprio Programma Triennale per la trasparenza, all'unanimità

delibera

- l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2020 dell'Automobile Club Ferrara;
- che per la società valgono le regole di trasparenza di cui al Programma Triennale di Federazione ACI.

Rimanendo in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e trasparenza il Presidente porta all'attenzione del Consiglio la Delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha voluto fornire istruzioni alle amministrazioni pubbliche, agli enti pubblici economici, agli ordini professionali, alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e ai rispettivi OIV o organismi con funzioni analoghe, in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il d.lgs. 97/2016 ha valorizzato, altresì, il ruolo degli OIV ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione, prevedendo che a tal fine che l'OIV possa chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

(RPCT) le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo.

Con la determinazione n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'Autorità ha adottato le *«Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»* rivolgendosi in particolare alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2-bis, co. 1, del d.lgs. 33/2013 e successivamente, con la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, la stessa ha approvato le *«Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»* fornendo indicazioni ai soggetti interessati sull'attuazione della normativa e predisponendo una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le società/enti, secondo il criterio della compatibilità di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

Con la determinazione del febbraio 2018 il Consiglio dell'Autorità ha individuato specifiche categorie di dati cui gli OIV, o gli organismi con funzioni analoghe, sono tenuti ad attestare la pubblicazione dei dati previsti.

Il Presidente rammenta che la Dott.ssa Cristiana Benini era stata nominata Responsabile dell'Anticorruzione per la società in ragione dell'assenza di figure dirigenziali nell'organico della stessa e del suo ruolo di amministratore senza deleghe gestionali. Stante il divieto per i dipendenti delle amministrazioni controllanti di far parte dei Consigli di Amministrazione degli organismi controllati la Dott.ssa Benini ha rassegnato le proprie dimissioni, pur mantenendo il ruolo di responsabile dell'anticorruzione. Dato atto che l'attività di elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione non può essere affidata a soggetti estranei alla società, si rende necessario nominare un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Analogamente, dato atto che la società non dispone di un proprio Organismo Indipendente di Valutazione, né può avvalersi di quello federativo che sovrintende le attività degli AA.CC., si rende necessario individuare un organismo con funzioni analoghe all'OIV che possa controllare il rispetto degli obblighi da parte della società e collaborare con il RPTC.

Il Consiglio di Amministrazione, udito quanto riferito dal Presidente, visto il D, Lgs 97/2016 e le delibere ANAC n. 1134 del 7 novembre 2017 e n. 141 del 21 febbraio 2018, verificata la sopravvenuta impossibilità oggettiva per la Dott.ssa Cristiana Benini a ricoprire la carica di RPTC, verificato che l'organico aziendale non prevede figure di livello dirigenziale, né profili che garantiscano le adeguate competenze, ritenuto che la Sig.ra Catia Toschi, amministratore della società senza deleghe gestionali, garantisca la richiesta professionalità, ritenuto che la Dott.ssa Cristiana Benini, dipendente dell'Ente controllante e già responsabile della Prevenzione della Corruzione garantisca la necessaria professionalità per il ruolo di organismo con funzioni analoghe all'OIV, con il parere favorevole del Sindaco Unico,

delibera

di revocare la nomina a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza alla Dott.ssa Cristiana Benini;

di nominare la Sig.ra Catia Toschi quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenze;

di nominare la Dott.ssa Cristiana Benini quale organismo di vigilanza ovvero quale organismo con funzioni analoghe all'OIV, che dovrà svolgere la propria attività in costante coordinamento con il RPTC.

L'inadempimento degli obblighi connessi agli incarichi attribuiti comporterà profili di responsabilità disciplinare e si renderanno applicabili le sanzioni previste in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sulla osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

Con riferimento alla attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui alla deliberazione n. 141/2018, il Consiglio di Amministrazione invita il RPCT e l'Odv a procedere con cortese sollecitudine.

Il Presidente riprende illustrando al Consiglio le disposizioni del D. Lgs 175 del 19 agosto 2016 in materia di personale: nello specifico l'art.19 sulla gestione del personale e l'art.25 circa le disposizioni transitorie in materia di personale.

Al riguardo di quest'ultimo articolo è previsto che le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale

indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione che forma e gestisce l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti, al fine di agevolare processi di mobilità in ambito regionale. In attuazione dell'art. 25 del D. Lgs 175/2016 è stato adottato Il decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 novembre 2017 che ha definito gli adempimenti da effettuare e le tempistiche, con particolare riferimento alla ricognizione del personale ed alla individuazione delle eventuali eccedenze, alla formazione degli elenchi, alla comunicazione alle rappresentanze sindacali e alla trasmissione alla regione tramite l'applicativo reso disponibile sul portale ANPAL.

Il Presidente rammenta pertanto al Consiglio che l'organigramma aziendale è composto di tre sole unità, tutte impiegate in modo organico e complementare nello svolgimento delle attività affidate dall'Automobile Club, gestione della attività associativa, assistenza all'attività amministrativa, gestione dell'area di sosta di S. Etienne, gestione dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Sottolinea che per l'attività di gestione della sosta due dipendenti hanno acquisito la qualifica di ausiliario della sosta, necessaria per potere elevare contravvenzioni nell'area in gestione e che due dipendenti hanno l'attestato di idoneità professionale di cui alla Legge 264/91 per lo svolgimento dell'attività di assistenza automobilistica.

Il Consiglio di Amministrazione, udito quanto riferito dal Presidente, preso atto che la pianta organica della società è composta di soli tre dipendenti, che svolgono tutte le attività affidate dall'Automobile Club, verificato pertanto che la società non ha eccedenze di personale

delibera

di dare atto che, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art.25 del D. Lgs 175/2016 la società non ha personale in soprannumero né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e pertanto incarica il Presidente di effettuare la prevista comunicazione negativa.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo chiesto nessuno la parola, il Presidente toglie la seduta alle ore 11.30.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa D.M.T. Melpignano)

IL PRESIDENTE
(Dott. Amedeo Russo)